

Associazionismo

Una storia lunga novant'anni fatta di pragmatismo e competenza

Periti

Particolare attenzione è rivolta al tema della formazione dei propri iscritti

● L'Ordine dei periti industriali festeggia i 90 anni della nascita della categoria: è un decreto regio del 1929 che, con l'indicazione dei requisiti morali e scolastici, ha istituito l'Ordine dei periti industriali. «Pragmatismo e competenza al servizio della collettività sono le due caratteristiche cardine del nostro ordine - spiega il presidente Maurizio Segreto -: è lunga la storia della categoria dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Brescia e segue di pari passo lo sviluppo economico della piccola e media industria».

Recentemente sono stati concessi agli iscritti, 750 in tutto per quanto riguarda il Bresciano, sei mesi di tempo in più per mettersi in regola con l'obbligo formativo ed evitare così di incappare nelle sanzioni disciplinari previ-

ste dal regolamento in materia di formazione continua. Così ha deliberato il Consiglio nazionale dei periti con l'obiettivo di trovare una soluzione alle criticità riscontrate nel primo quinquennio della formazione continua, scaduto il 31 dicembre 2018 e iniziato il primo gennaio 2014.

Il perito industriale iscritto all'albo ha dovuto maturare un numero di crediti formativi professionali pari a 120 complessivi con un impegno non vincolante di conseguirne almeno 15 ogni anno, di cui almeno 3 in attività formative riguardanti l'etica, la deontologia, la previdenza, e quant'altro costituisca aggiornamento della regolamentazione dell'Ordine.

L'eventuale difficoltà a maturare il numero minimo di crediti annuo previsti dalle linee guida non costituisce illecito disciplinare. Discorso diverso per chi non adempie all'obbligo nel corso dell'intero quinquennio. Le norme regolamentate della professione prevedono, infatti, che il mancato assolvimento dell'obbligo formativo costituisca un illecito e, per effetto, scattano sanzioni disciplinari. //



Il presidente. Maurizio Segreto alla sua scrivania

Segreto: «Innalzare la professionalità per fronteggiare le nuove sfide»



Con l'evoluzione del titolo di accesso all'albo dei Periti industriali, che per l'iscrizione richiede il possesso della laurea triennale, una delle novità collaterali è stato il cambio di denominazione da collegio ad ordine professionale. Una trasformazione iniziata da tempo «che si è

concretizzata con l'obbligo della laurea triennale quale requisito minimo per l'accesso all'Albo avvenuta con la Legge 89 del 2016 - spiega il presidente Maurizio Segreto -, primo tassello di un percorso finalizzato a innalzare la qualità professionale per fronteggiare le sfide dei nuovi mercati».



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

VIA OBERDAN, 7-IV° PIANO - 25128 BRESCIA - Tel.: 0305788011 - Fax: 0305788015

DAL 1929 LA COMPETENZA AL SERVIZIO DEL CITTADINO